



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso *Cfr. Sal 73,20.19.22*

Volgi lo sguardo, Signore, alla tua alleanza, non dimenticare per sempre la vita dei tuoi poveri. Alzati, o Dio, difendi la mia causa, non dimenticare la supplica di chi ti invoca.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli...

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guidati dallo Spirito Santo, osiamo invocarti con il nome di Padre: fa' crescere nei nostri cuori lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, fedele alle tue promesse, che ti sei rivelato al nostro padre Abramo, donaci di vivere come pellegrini in questo mondo, affinché, vigilanti nell'attesa, possiamo accogliere il tuo Figlio nell'ora della sua venuta. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 18,6-9

Come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.

Dal libro della Sapienza.

La ⁶notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. ⁷Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. ⁸Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. ⁹I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri.

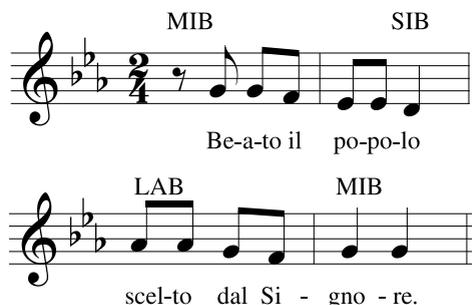
Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 32

R/. Beato il popolo scelto dal Signore.



MIB SIB

Be-a-to il po-po-lo

LAB MIB

scel-to dal Si - gno - re.

Esultate, o giusti, nel Signore; / per gli uomini retti è bella la lode. / Beata la nazione che ha il Signore come Dio, / il popolo che egli ha scelto come sua eredità. **R/.**

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame. **R/.**

L'anima nostra attende il Signore: / egli è nostro aiuto e nostro scudo. / Su di noi sia il tuo amore, Signore, / come da te noi speriamo. **R/.**

Seconda lettura

Eb 11,1-2.8-19

Aspettava la città il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Dalla lettera agli Ebrei.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Fratelli, ¹la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. ²Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. ³Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. ⁴Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. ⁵Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. ⁶Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. ⁷Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. ⁸Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. ⁹Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. ¹⁰Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ¹¹ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città. ¹²Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, ¹³del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». ¹⁴Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.]

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Mt 24,42a.44

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 12,32-48

Anche voi tenetevi pronti.

Dal Vangelo secondo Luca.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «³²Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. ³³Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. ³⁴Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.» ³⁵Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; ³⁶siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. ³⁷Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. ³⁸E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! ³⁹Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁰Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». [41>Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». 42]Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? 43]Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. 44]Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi. 45]Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, 46]il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli. 47]Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; 48]quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più.»]

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Pontio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, ci rivolgiamo con fiducia al Padre, perché ci dia saggezza e generosità per amministrare i beni della terra senza mai distogliere lo sguardo da quelli del Cielo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Per la Chiesa: con la luce della fede, sia presente nel mondo, sostenendo le realtà sociali nella ricerca dei veri valori che danno senso all'esistenza umana, sempre orientata verso Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i cristiani impegnati nella politica: il loro agire sia in sintonia con il Vangelo, al fine di favorire il progresso sociale, nella consapevolezza che ogni uomo è riflesso del volto di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per chi soffre la solitudine, la malattia e l'emarginazione: trovi nei cristiani chi gli reca il conforto necessario a riconquistare la forza della fede, nella convinzione che chi crede non è mai solo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per le famiglie della nostra comunità: gli operatori della pastorale familiare sviluppino programmi idonei a creare iniziative che le aiutino a ravvivare i doni della fede, della speranza e della carità. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, ti preghiamo di sostenerci nelle nostre scelte quotidiane, perché possiamo incarnare i valori proclamati nel Vangelo del tuo Figlio Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta con bontà, o Signore, i doni della tua Chiesa: nella tua misericordia li hai posti nelle nostre mani, con la tua potenza trasformati per noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI - M. R. pag. 364].*

Antifona alla comunione

Lc 12,35-36

Siate pronti, simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze.

Preghiera dopo la comunione

La partecipazione ai tuoi sacramenti ci salvi, o Signore, e confermi noi tutti nella luce della tua verità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

8 - 14 agosto 2022

XIX del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 8 - S. Domenico, M

S. Ciriaco | S. Severiano | S. Maria Elena MacKillop
[Ez 1,2-5.24-28c; Sal 148; Mt 17,22-27]

Martedì 9 - S. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), F

S. Falco | S. Romano
[Os 2,16b.17b.21-22; Sal 44; Mt 25,1-13]

Mercoledì 10 - S. Lorenzo, F

S. Blano | B. Arcangelo Piacentini
[2Cor 9,6-10; Sal 111; Gv 12,24-26]

Giovedì 11 - S. Chiara, M

S. Susanna | S. Rufino | S. Taurino | S. Tiburzio
[Ez 12,1-12; Sal 77; Mt 18,21 - 19,1]

Venerdì 12 - Feria

S. Giovanna Francesca de Chantal, mf
S. Ercolano | SS. Aniceto e Fozio | S. Lelia
[Ez 16,1-15.60.63 o Ez 16,59-63; Is 12,2-6; Mt 19,3-12]

Sabato 13 - Feria

SS. Ponziano e Ippolito, mf
S. Cassiano | S. Giovanni Berchmans
[Ez 18,1-10.13b.30-32; Sal 50; Mt 19,13-15]

Domenica 14 - XX del Tempo Ordinario (C)

S. Massimiliano M. Kolbe | S. Arnolfo | S. Ursicino
[Ger 38,4-6.8-10; Sal 39; Eb 12,1-4; Lc 12,49-53]

DOV'È IL VOSTRO CUORE?



LETTURA

A tutti noi, che molte volte siamo portati a preferire la sicurezza dei beni terreni al faticoso cammino quotidiano di fare il bene, di servire e amare sempre il prossimo per meritare la vita eterna, l'evangelista Luca questa domenica ricorda l'invito di Gesù a "essere pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese", a "vendere ciò che possediamo e darlo in elemosina", "perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo". La Lettera agli Ebrei sottolinea come "la fede è il fondamento di ciò che si spera e prova ciò che non si vede", portandoci come esempio le straordinarie figure di Abramo, Isacco, Giacobbe e Sara: tutti aspirano alla patria celeste e "per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio".

MEDITAZIONE

Il brano evangelico odierno ci porta a riflettere sull'affermazione di Gesù: "Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore". Qual è per me la cosa più importante, a cui non posso rinunciare? Sono affannato ad accumulare tesori come il ricco stolto, inquieto per i bisogni giornalieri, o "vendo ciò che possiedo e lo do in elemosina"? Se faccio dono ai poveri è certo che perdo un tesoro precario, fallibile, sulla terra, ma ne acquisto uno incorruttibile e "inespropriabile"

presso Dio. Chi dona ai poveri investe per l'eternità, "dove ladro non arriva e tarlo non consuma", come ci ricorda Gesù. Ecco allora l'urgenza di una risposta personale e sincera di ognuno di noi: siamo convinti che occorre essere pronti per l'incontro personale con Gesù, in considerazione della sua venuta, attesa ma improvvisa? Nel vangelo il simbolo della vigilanza è la "lampada accesa": chi vuol dormire la spegne, chi si vuol tenere desto per rispondere alle chiamate del padrone rimane con la lampada accesa. La "venuta del Figlio dell'uomo", come amico o come giudice, deve essere per noi un costante punto di riferimento per "tenere sveglie" le nostre responsabilità: Egli è il capo, la guida invisibile delle nostre comunità, ma nessuno sa quando romperà il velo e si manifesterà apertamente. Per questo, Gesù illustra il suo pensiero con le parabole del padrone e dei servi, del signore e del ladro. In entrambi i casi, l'indeterminatezza del ritorno dell'uno e del sopraggiungere dell'altro tiene costantemente desta l'attenzione, l'operosità dei servi e del padrone di casa. Il vero cristiano è una lampada ardente, con il compito di illuminare il cammino altrui: ciò dà senso alla nostra esistenza e precisa la nostra missione.

PREGHIERA

Vieni, Signore Gesù, e insegna a noi tutti, qui riuniti per l'ascolto della tua Parola e la partecipazione alla santa Eucaristia, ad essere capaci di rinunciare a noi stessi, mettendo la nostra vita a servizio dei fratelli con umiltà e purezza di cuore, per seguirti e realizzare il tuo Regno.

AGIRE

Questa domenica voglio viverla con fede, speranza e carità, e in unione più stretta con il Signore, che mi guida e mi conduce nel cammino della vita.

Mons. Gabriele Teti